

# La mesoterapia in pratica clinica

La mesoterapia è una tecnica iniettiva intradermica relativamente semplice. Quando ben applicata, può essere praticata ambulatorialmente anche in combinazione sinergica con altre terapie

**Massimo Mammucari,<sup>1</sup> Enrica Maggiori,<sup>2</sup> Marzia Lazzari,<sup>3</sup> Silvia Natoli<sup>3</sup>**

<sup>1</sup>Presidente Società Italiana di Mesoterapia - Medico di Assistenza Primaria, ASL RM1, Roma

<sup>2</sup>Assistenza Primaria, ASL RM1, Roma

<sup>3</sup>Terapia del Dolore, Policlinico Universitario Tor Vergata, Roma

La intradermo-terapia distrettuale, meglio conosciuta come mesoterapia, rappresenta una tecnica di inoculazione di principi attivi nello strato superficiale della cute. Il farmaco è introdotto attraverso micro-iniezioni eseguite con siringa con ago singolo di 4 mm (calibro 27), di solito inserito con un'inclinazione di circa 30 gradi rispetto al piano della superficie cutanea.

Tale tecnica nasce negli anni Cinquanta dall'osservazione casuale di un medico di medicina generale francese che, iniettando superficialmente un anestetico locale, osservò come una minima quantità di farmaco era in grado di indurre un prolungato effetto rispetto a quello atteso. Successivi studi preclinici, condotti in Italia, hanno chiarito come la somministrazione intradermica (ID), confrontata con quella intramuscolare, permetteva una più lenta diffusione nei tessuti sottostanti del farmaco con un conseguente prolungamento dell'azione farmacologica a livello locale.<sup>1</sup>

Questa tecnica relativamente semplice, quando ben applicata, può essere praticata ambulatorialmente anche in combinazione sinergica con altre terapie. La mesoterapia si

è rapidamente diffusa nel campo della medicina del dolore e vari studi clinici (condotti in aperto o controllati) hanno evidenziato una significativa efficacia analgesia in varie forme di dolore localizzato.<sup>2</sup> In tali studi le quantità di farmaco usate per raggiungere il sollievo dal dolore erano sempre inferiori a quelle che si sarebbero dovute usare per via sistemica, con un inimitabile beneficio sul versante della tollerabilità.

Generalmente, i pazienti con patologie dell'apparato locomotore, di origine degenerativa o post-traumatica, beneficiano dell'uso di antinfiammatori, anestetici, miorellassanti, vasodilatatori.

I dati clinici oggi disponibili suggeriscono che la via ID rappresenta una valida alternativa quando si voglia trattare localmente un disturbo e/o si voglia adjuvare altre terapie (sistemiche o locali, farmacologiche o non).

Ma l'effetto "drug-sparing" indotto dalla via ID è stato utilmente applicato anche nel campo dell'immunoterapia e oggi sono stati resi disponibili vaccini intradermici che sfruttano una minore quantità di antigene per ottenere una valida risposta immunitaria.<sup>3</sup> Grazie alla

minore quantità di farmaco utilizzata con la somministrazione distrettuale, sono stati ottenuti benefici clinici anche nella gestione dei sintomi secondari a disturbi microcircolatori degli arti inferiori, come la sensazione di pesantezza e l'edema indotti da alcuni gradi dell'insufficienza venosa cronica.<sup>1,4</sup>

## ► Raccomandazioni utili

Si precisa che la mesoterapia va considerata come un vero e proprio atto medico. Infatti, per essere praticata è indispensabile aver fatto una diagnosi, occorre impostare un piano di cura mirato al singolo paziente e bisogna tenere conto di alcune nozioni di farmacologia per la scelta dei composti da usare (sia per avviare il trattamento locale che per mantenerlo).

A tale proposito, la Società Italiana di Mesoterapia ha emanato raccomandazioni utili a chiarire come e quando applicare questa tecnica e soprattutto ha precisato come non sia la tecnica (ovvero la via di somministrazione ID) a indurre l'effetto terapeutico, ma prevalentemente ciò che attraverso essa si somministra al paziente.

Infatti, grazie a un rigoroso ap-

proccio medico-scientifico avviato in Italia ed ora recepito a livello internazionale,<sup>5</sup> sono fortemente sconsigliati l'uso di composti non precedentemente studiati per sicurezza ed efficacia e la pratica della mesoterapia da parte di personale non adeguatamente preparato (che in alcuni Paesi hanno indotto molte reazioni avverse). Si tenga conto, infatti, che iniettare più composti mescolati nella stessa siringa (i cosiddetti cocktail), talvolta anche senza il rispetto delle minime condizioni di asepsi, pone il paziente a rischio di infezioni cutanee.

### ► Applicazioni in Medicina Generale

Praticata correttamente la mesoterapia rappresenta quindi uno strumento utile anche per il medico di medicina generale. Per esempio, consideriamo le patologie dell'apparato locomotore di origine degenerativa che inducono dolore e che rappresentano una delle cause più frequenti di consulto ambulatoriale del medico di medicina generale. I pazienti con dolore di natura osteoarticolare assumono farmaci antinfiammatori anche per periodi prolungati. Tuttavia, questa classe di farmaci ha limitazioni (talvolta vere e proprie controindicazioni) che ne rendono inappropriato l'uso a medio-lungo termine, specie nel pa-



ziente anziano. Del resto le avvertenze delle relative schede tecniche, i suggerimenti della nota 66 e le metanalisi condotte segnalano chiaramente che il rischio iatrogeno aumenta in particolare con le dosi usate.<sup>6</sup>

In alcuni casi, quando l'azione antinfiammatoria a livello locale è ritenuta utile, il medico potrebbe considerare la via mesoterapica per somministrare il Fans a più bassa dose e con minore frequenza di somministrazione. Si tenga conto che una seduta può essere seguita anche da 4-7 giorni di intervallo dalla successive. in funzione della risposta ottenuta. Quindi, selezionando i pazienti e stabilendo un piano di cura che sfrutti l'effetto drug-sparing della somministrazione mesoterapica, da sola o in combinazione con altri trattamenti, si possono raggiungere discreti successi terapeutici.

### ► Informazione al paziente

Naturalmente nulla è prestabilito e il medico ha l'obbligo di valutare attentamente se la mesoterapia sia o meno adeguata in ogni singolo caso clinico. A questo proposito chi pratica la mesoterapia deve sapere coinvolgere il paziente per raccogliere un valido consenso informato. Quest'ultimo, infatti, è parte di un processo di comunicazione utile per ottenere un consapevole e completo accordo tra medico e paziente.

Una corretta informazione al paziente, che chiarisca i benefici potenziali, i limiti e i rischi di un determinato percorso di cura, è fondamentale e la mesoterapia non si differenzia da altre tecniche antalgiche per le quali un valido consenso rappresenta la base di



una buona pratica clinica.<sup>7</sup> Ovviamente questo principio deve essere applicato per tutte le indicazioni della mesoterapia<sup>8</sup> ed è disponibile un foglio informativo dedicato a questa tecnica sul sito <http://www.societadimesoterapia.it/comunicazioni-al-paziente/consenso-informato.html> per i medici che vogliono discutere con i propri pazienti il ruolo della mesoterapia.

### Bibliografia

1. Mesotherapy, definition, rationale and clinical role: A consensus report from the Italian Society of Mesotherapy. *Eur Rev Med Pharmacol Sci* 2011; 15(6): 682-694
2. Role of mesotherapy in musculoskeletal pain: Opinions from the Italian Society of Mesotherapy. *Evidence-based Complementary and Alternative Medicine* 2012; Article N. 436959
3. Dose Sparing with Intradermal Injection of Influenza Vaccine. *N Engl J Med* 2004; 351: 2295-01
4. Intradermal lyndrial in chronic venous insufficiency with associated fibrosclerotic edema damage: a pilot study. *J Altern Compl Med.* 2013; 19: 1-5
5. What is mesotherapy? Recommendations from an international consensus. *Trends Med* 2014; 14:1-10
6. Vascular and upper gastrointestinal effects of non-steroidal anti-inflammatory drugs: meta-analyses of individual participant data from randomised trials. *Lancet* 2013 31;382: 769-779
7. Role of the informed consent, from mesotherapy to opioid therapy. *Eur Rev Med Pharmacol Sci.* 2014; 18(4):566-74
8. Informed consent and experimental treatments: the case of mesotherapy. *Recenti Prog Med* 2013; 104: 214-217